

CARTA PER DEI MEDIA CONTRO IL SESSISMO

Coscienti che i media influenzano lo sguardo della società verso le donne e gli uomini e convinte che i media hanno una maggiore responsabilità nella promozione dell'uguaglianza tra i generi, le parti firmatarie si impegnano a rispettare le disposizioni previste dalla presente carta.

1. *In antenna, in immagine, nei miei articoli: agisco*

- Facendo attenzione che, negli interventi, ci sia una rappresentanza paritaria tra donne e uomini, in tutti i campi.
- Gestendo in maniera equa il tempo di parola dato ad ognuna e ognuno.
- Rivolgendomi ad ognuna e ad ognuno nello stesso modo. Ciascuno possiede un cognome e un nome, la forma di cortesia non è riservata agli uomini (compreso in rapporto ai colleghi).
- Evitando qualsiasi riferimento al fisico o all'abbigliamento degli invitati se non è inerente al discorso.
- Non avallando l'humor misogino e denunciando le osservazioni sessiste che sorgono durante l'emissione e nei rapporti tra colleghi.
- Vigilando affinché non vengano ripresi gli stereotipi concernenti il ruolo delle donne e degli uomini nella società.
- Utilizzando la scrittura inclusiva e accordando i nomi di funzione secondo il genere dell'invitato. È consigliabile la lettura del volume delle colleghe Bettina Müller e Francesca Mandelli: "Il direttore in bikini" edizioni Casagrande.
- Evitando di minimizzare e banalizzare la violenza della quale le donne sono vittime (un omicidio è un omicidio e non deve essere designato come femminicidio).

2. *Mi impegno perché il mio media*

- Conduca una politica d'assunzione che non sia basata sul genere.
- Vigili sull'evoluzione professionale e salariale di ognuna e ognuno, secondo criteri di competenza e responsabilità e non secondo criteri di genere.
- Favorisca la parità uomo-donna nei posti di quadro.
- Incoraggi il job-sharing a tutti i livelli della gerarchia.
- Valorizzi la progressione professionale delle donne dopo la loro maternità e migliori condizioni per i congedi maternità.
- Incoraggi il tempo parziale dei padri e promuova un congedo paternità
- Lotti contro le molestie sessuali in azienda, istituendo una procedura di denuncia che protegga le vittime e che sensibilizzi il personale in maniera capillare.

- Conduca delle inchieste regolari, con la collaborazione e verifica del Sindacato, presso il personale sulla questione dell'ineguaglianza uomo-donna pubblicandone i risultati
- Istituisca un osservatorio del comportamento sessista accompagnato da una formazione specifica
- Introduca il bilancio di genere (gender mainstreaming), per una lotta reale alle discriminazioni di genere
- Verifichi e sanzioni ogni atto di sessismo e discriminazione di genere al suo interno.
- Istituisca l'obiezione di coscienza per il personale, sia esso uomo o donna, a cui sia chiesto di prestare la propria opera in occasione di programmi che violano palesemente i più basilari diritti umani di rispetto della differenza di genere.

3. Ovunque, mi rendo visibile e rendo pubblico questo mio impegno